



Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: COORDINAMENTO E SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G09787 del 25/07/2022

Proposta n. 28431 del 25/07/2022

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b. - Intervento "Lavori di Manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta" - Nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Proponente:

Estensore	CORVAGLIA CONCETTA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PATERNO CONCETTA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM A.BATTAGLINO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2 Componente 4 – Investimento 2.1b. – Intervento “Lavori di Manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta” - Nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi dell’art. 31, comma 1 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente ad interim dell’Area Coordinamento e supporto tecnico-amministrativo alle attività della Direzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo, 1998, n. 112 concernente “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche;

VISTE le Linee guida dell’ANAC n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni", e successivi aggiornamenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16/03/2021, concernente il conferimento dell’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all’Ing. Wanda D’Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l’atto di organizzazione n. G16822 del 31/12/2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim all’Ing. Antonio Battaglini dell’Area Coordinamento e supporto tecnico-amministrativo alle attività della direzione;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l’assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall’Unione Europea;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” nel quale, in ordine all’organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b – “Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021;

CONSIDERATO che il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) ha suddiviso le risorse in:

- 400 milioni di euro per “progetti in essere”;
- 800 milioni di euro per la realizzazione di “nuovi progetti”, da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alla calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) e e) del comma 2 dell'art. 25 del D.lgs. N. 1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

CONSIDERATO che con note prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato la ripartizione delle risorse in ambito regionale e la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione degli atti di approvazione dei piani degli interventi entro il 21 dicembre 2021;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con nota prot. 1022341 del 9 dicembre 2021, ha trasmesso la propria proposta di piano dei “nuovi progetti” al Dipartimento della Protezione Civile;

CONSIDERATO che con nota prot. SCD/0054672 del 16/12/2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di piano dei “nuovi progetti” trasmessa dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di €. 47.550.795,15;

CONSIDERATO che nel piano dei “nuovi progetti” della Regione Lazio, è compreso l'intervento di seguito riportato:

Denominazione progetto	CUP
Lavori di Manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta	F18H21000060001

CONSIDERATO che per ogni singola procedura di affidamento la stazione appaltante nomina, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

DATO ATTO che come prescritto nella parte I delle citate Linee guida n. 3 dell'ANAC e successivi aggiornamenti:

- punto 2.2: il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del Codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche;
- punto 2.3: le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né dai soggetti che sono stati

condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001;

RITENUTO di dover individuare ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, il RUP per l'intervento denominato "Lavori di Manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta";

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 31 del citato D.lgs. n.50/2016, nominare per le fasi della programmazione, progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'arch. Elena Ciotti, funzionario regionale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'intervento denominato "Lavori di Manutenzione straordinaria e di sistemazione spondale del Fiume Marta" l'arch. Elena Ciotti, funzionario regionale;
2. di disporre la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole